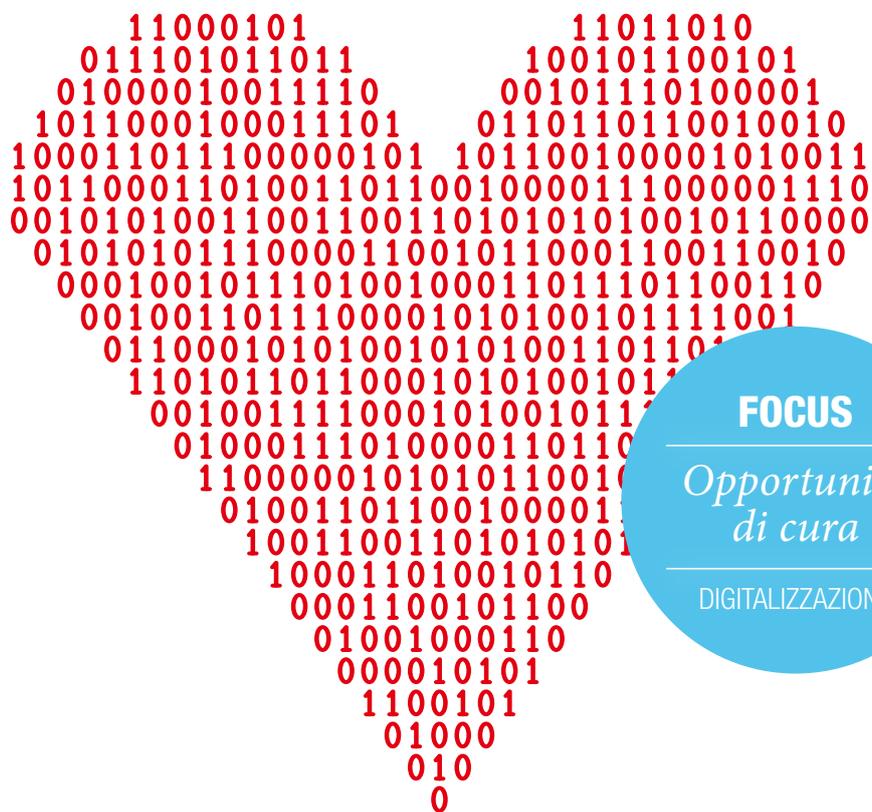


PROconcept

La guida per case di cura e di riposo



Lentamente o velocemente?

Le soluzioni digitali conquistano la cura



Digitalizzazione nell'assistenza: pubblicità o reale opportunità?

FOCUS

Opportunità di assistenza

DIGITALIZZAZIONE

Cibo dalla stampante o da robot nelle vesti di assistenti? Sembra fantascienza. Tuttavia la domanda è d'obbligo. I cambiamenti demografici porteranno grandi cambiamenti nel panorama dell'assistenza sanitaria in Germania. Mentre la nostra popolazione invecchia e il bisogno di assistenza è in aumento, il numero di operatori sanitari qualificati diminuisce proporzionalmente. La digitalizzazione offre soluzioni per questa sfida? In questo numero andiamo a fondo della questione. Desideriamo sapere: quanto è già digitale l'assistenza? E quali concetti digitali saranno realizzabili in futuro? Una cosa è certa: l'assistenza rimarrà un servizio umano. Ed è bene che sia così. Ma se in futuro le tecnologie e l'automazione completeranno la professione dei sanitari, in modo da accrescere la qualità dell'assistenza individuale e quindi la qualità della vita dei cittadini, tutti ne trarranno profitto.

Andreas Barduna

Andreas Barduna
Business Unit Miele Professional
Director Marketing, Sales, Service

COLOPHON

Miele & Cie. KG, www.miele-professional.com | Project Management (V. i. S. d. P.): Johannes Baxpöhler, Nadja Lüdke | **Produzione:** TERRITORY Content to Results GmbH, Carl-Bertelsmann-Str. 33, 33311 Gütersloh, Telefon: 05241 23480-50, www.territory.de | **Project Management:** Julia Lempe | **Realizzazione:** redazione: Sascha Otto (Ltg.), Michael Bieckmann, Stephan Kuhn | **Grafica:** Sebastian Borgmeier, Claudia Kuhn | **Stampa:** Bösmann Medien und Druck GmbH & Co. KG, Ohmstr. 7, D-32758 Detmold | **Fotografia:** AdobeStock: rootstocks (P. 1), Alex_Traksel, Kpdmedia, zinkevych (P. 6-7), amnaj, New Africa, Ortis, Vera (P. 12-13), Arlenta Apostrophe, Coprid, tashatuvango (P. 14-15), 3D generator, Alina, francescoridolfi, frimufilms (P. 18-19); Felix Carros | Universität Siegen (P. 3, 16-17); freepik (P. 3, 14-15); Icho (P. 3, 14-15); Miele (P. 2, 11); ThermoTex/Francine Waldeyer (P. 12-13); Thorsten Scherz/TERRITORY (P. 3, 8-11, 12-13, 20) | **Pubblicazione:** primavera e autunno



Indice

ACQUISIRE CONOSCENZE PER LA VITA PRATICA

L'ASSISTENZA STA DIVENTANDO PIÙ DIGITALE, MA GLI ANZIANI ANCHE
La digitalizzazione del settore dell'assistenza svolge una funzione fondamentale. Cosa ne pensano gli addetti? 04

CON ZOOM PER OVIARE ALLA NOSTALGIA
Presso la casa di cura Haus Wartburg i tablet e i videotelefonati fanno parte della quotidianità dei residenti 08

SONO IN ARRIVO GLI ASSISTENTI DIGITALI
App e gadget si stanno facendo strada nella vita quotidiana di anziani e personale sanitario 14

MIGLIORARE

QUANDO I DATI FANNO IL BUCATO
La digitalizzazione ha conquistato le lavanderie e ottimizzato i processi 12

14 DIGITALE



IN FORMA PER IL FUTURO

CIBO FRESCO (STAMPATO) A TAVOLA
Le stampanti 3D possono aiutare a prevenire la malnutrizione nelle strutture di cura? 06

I ROBOT CREANO SPAZI LIBERI
Felix Carros dell'università di Siegen spiega, quale ruolo possono svolgere i robot presso le strutture di cura 16

IMPULSI
La digitalizzazione rende intelligente il nostro ambiente: dall'abbigliamento al pavimento 18

L'assistenza sta diventando più **digitale**, ma gli anziani anche

Il mondo è in emergenza sanitaria. Da un lato sempre più persone necessitano di cure e dall'altro cala il personale sanitario. La digitalizzazione del settore dell'assistenza svolge una funzione fondamentale. Ma qual è l'atteggiamento di chi si occupa di digitalizzazione e cosa è successo negli ultimi anni? Sondaggi e studi danno speranza.

Gli anziani

Gli anziani sono scettici nei confronti della digitalizzazione e delle nuove tecnologie? Anche questo quadro è cambiato in modo significativo negli ultimi anni. Sempre più persone anziane desiderano diventare parte attiva di una società digitale. In che modo la pandemia da coronavirus sta accelerando questa tendenza? E che dire dell'accettazione generale degli ausili digitali nel settore sanitario?

“ Circa il 41 percento degli statunitensi sarebbe interessato a un robot come assistente sanitario per sé o per i propri congiunti se ve ne fosse l'opportunità.”

“ In media il 45 per cento dei cittadini europei in un'età compresa tra i 65 e i 74 anni, nel 2016 ha utilizzato internet almeno una volta alla settimana, tre volte in più rispetto al 2007 (13%). In testa alla classifica: Lussemburgo (84%), Danimarca (81%) e Svezia (80%).”



Il personale sanitario

La digitalizzazione nel settore sanitario fa passi da gigante. Soprattutto negli ultimi anni. In particolare la documentazione elettronica rappresenta sempre più la normalità. Altre tecnologie devono essere sviluppate, testate e messe in pratica. I settori della robotica e dei sistemi assistenziali per esempio offrono un grande potenziale per creare più tempo per l'assistenza.

Personale sanitario tedesco al limite

Numero di pazienti da curare per singolo operatore sanitario negli ospedali, per singolo paese, nel 2018

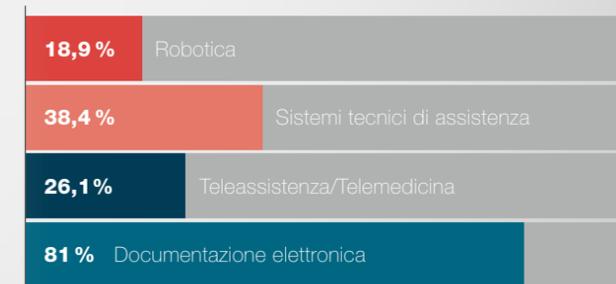


“ Se si chiede al personale sanitario cosa manca di più nel loro lavoro, la prima risposta di solito non è il denaro, ma il tempo. Il motivo è un carico sempre maggiore di mansioni che devono essere ripartite su un numero sempre minore di persone”.

Occupazione del tempo nell'assistenza*



Utilizzo delle quattro tecnologie principali per aree di lavoro

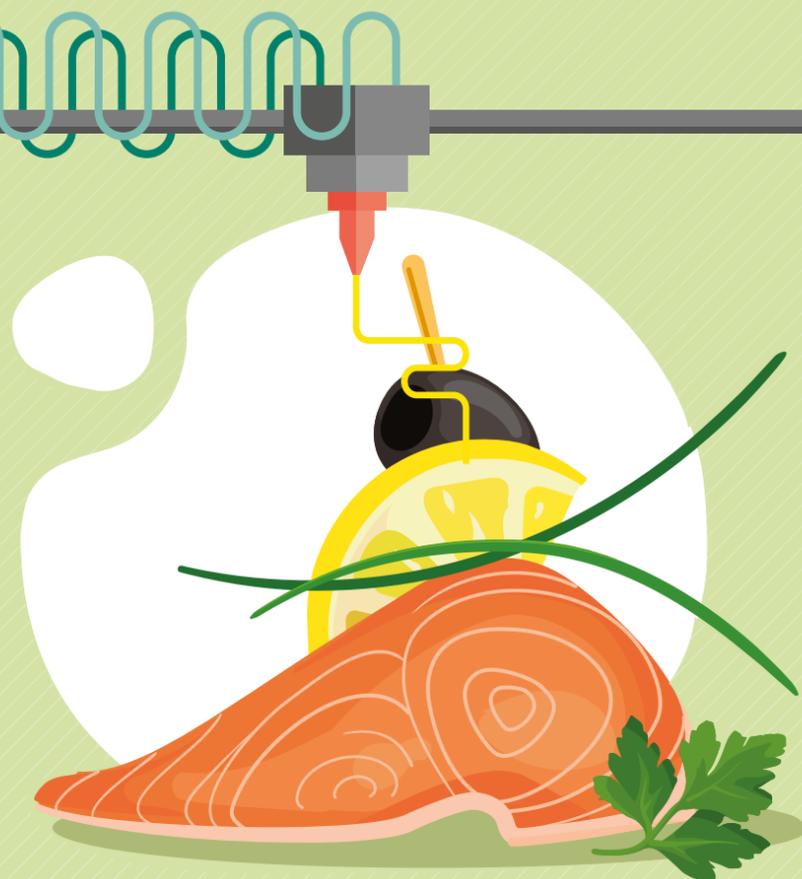


Fonte: studio, Associazione di assicurazione di responsabilità civile del datore di lavoro per i servizi sanitari e l'assistenza sociale (BGW), 2018

“ La burocrazia nel settore sanitario rappresenta probabilmente la sfida più grande nell'implementazione delle tecnologie digitali”.

CON LA TECNOLOGIA CONTRO LA MALNUTRIZIONE

Cibo fresco (stampato) a tavola



Tutto, tranne una misura unica. Nuove formule nella tecnologia alimentare dovrebbero aiutare a prevenire la malnutrizione presso le strutture sanitarie. L'idea: cibo in purea che visivamente ha le sembianze di un menù. Il cuoco? Una stampante 3D!

Pranzo presso la casa di cura. Una routine quotidiana per i residenti. Ma non tutti amano il cibo. Oggi dovrebbe esserci qualcosa di nuovo. Nel piatto: un menù composto da salmone, patate e carote. A prima vista molto appetitoso! Al secondo morso la particolarità diventa evidente: gli alimenti hanno la consistenza del semolino. Dietro queste riproduzioni di cibi preparati si cela una stampante 3D per alimenti in grado di ricreare una grande varietà di cibi. Per così dire, freschi di stampa. Il cosiddetto cibo in 3D (il termine tecnico è "cibo adattato nella consistenza") è ancora in fase di sviluppo nel settore sanitario. I ricercatori di tutto il mondo stanno cercando il modo migliore per adattare le diete alle esigenze degli anziani. Sarebbe un passo importante: i residenti delle case di cura che soffrono di difficoltà di masticazione e deglutizione sono costretti a consumare alimenti passati. In molti casi questo significherebbe avere davanti una massa grigia e molle. Di



Le stampanti 3D rivoluzioneranno la cottura? Le macchine possono già riprodurre forme complesse e ricreare il cibo in termini di consistenza e struttura. L'inventore della stampa alimentare è la NASA, che ha sviluppato il processo per la fornitura di astronauti. Da allora, la tecnologia è stata costantemente sviluppata e dovrebbe raggiungere le famiglie dei consumatori nel prossimo futuro.



"I menù visivamente accattivanti stimolano l'appetito e sono ricchi di importanti sostanze nutritive."

conseguenza, le persone colpite mangiano poco e assorbono solo piccole quantità di sostanze nutritive ed energia. Si stima che circa il 40 % dei residenti delle case di cura soffra di questi sintomi. In futuro il food in 3D potrebbe quindi rivoluzionare la cura delle persone bisognose di assistenza.

Superfood nel piatto premendo semplicemente un pulsante
Questa la teoria. Ma in pratica cosa accade? I test condotti in Germania dall'Università di Weihenstephan (dipartimento di tecnologia alimentare) e dall'Istituto di Biomedicina dell'Invecchiamento di Erlangen danno motivo di speranza: l'impressione visiva del cibo stampato appare abbastanza autentica da stimolare l'appetito. Le persone anziane mangiavano decisamente di più. In

taluni casi i ricercatori hanno addirittura registrato un aumento di peso. In questa fase di sviluppo, per loro è particolarmente importante una linea diretta con le cucine domestiche. Dove si sa cosa arriva nel piatto. Le ricette tipiche delle case di cura vengono sviluppate e adattate alla stampante 3D insieme. Si ottimizza la composizione delle sostanze nutritive e delle proteine affinché contengano più energia possibile. A proposito, i menù stampati possono essere congelati dopo la produzione e riscaldati successivamente nel microonde. Tuttavia, i ricercatori stanno attualmente valutando come gli apparecchi possano essere integrati nei processi delle cucine delle case di cura. Per gli ultimi sviluppi nel campo della stampa alimentare per le case di cura, visitate il sito (in lingua tedesca) www.enable-cluster.de //

ZOOM CONTRO LA NOSTALGIA DA CONTATTI

Elevato carico di lavoro per i dipendenti e isolamento per i residenti: il coronavirus ha colpito duramente le strutture sanitarie. Ma ci sono anche effetti collaterali: improvvisamente tra gli anziani si sono diffusi i tablet. Una videotelefonata al giorno.

Ci sono giornate nella vita professionale che non si dimenticano. Per Doris Czok, responsabile delle pulizie della casa di cura Haus Wartburg, è il giorno prima del lockdown ufficiale per il coronavirus in Germania, quando la direzione decide: "Chiudiamo per proteggere i nostri residenti". Improvvisamente, si assiste a scene surreali. Le famiglie si confrontano. Divise da un vetro. Le persone anziane fanno cenni ai propri congiunti: figli, figlie, nipoti. Di più non è permesso. Adesso è chiaro: siamo in una situazione di emergenza. Dovrebbe essere l'anno dell'anniversario. La casa Wartburg aveva progettato una grande festa in estate in occasione del sessantesimo anno dalla fondazione. Doris Czok è da 15 anni a servizio di questa struttura sanitaria. Non si può pensare a nessun festeggiamento. La direzione: "La situazione era surreale. Nessuno è mai pronto a una

tale situazione. L'ho capito subito: adesso tocca alla mia squadra."

Unità digitali di cure

Proprio l'inizio della pandemia da coronavirus ha fatto tenere il fiato sospeso a Doris Czok. Sul territorio sta accadendo ciò che non dovrebbe accadere: in una casa di cura, il personale e i residenti si infettano con COVID-19. 50 persone muoiono di virus. Il centro di cura Wartburg si schiera contro il coronavirus. Doris Czok è responsabile anche per le scorte a magazzino. Adesso ogni singolo camice, ogni mascherina ha molta importanza. Ma presto arriva la disillusione: il mercato è al limite. Ci sono limitazioni nella fornitura. I prezzi dei materiali aumentano in maniera esorbitante. Una confezione di guanti in lattice che normalmente costa 5,20 euro, ora costa intorno ai 14 euro. Si

Gli assistenti mostrano agli anziani come usare il tablet e mettersi in contatto con i propri familiari. Nel frattempo la tecnologia digitale è diventata parte integrante della routine quotidiana presso la struttura Wartburg.

FATTI E CIFRE

112 

I residenti

vivono presso la casa di cura e di riposo Wartburg a Lehre (Bassa Sassonia).

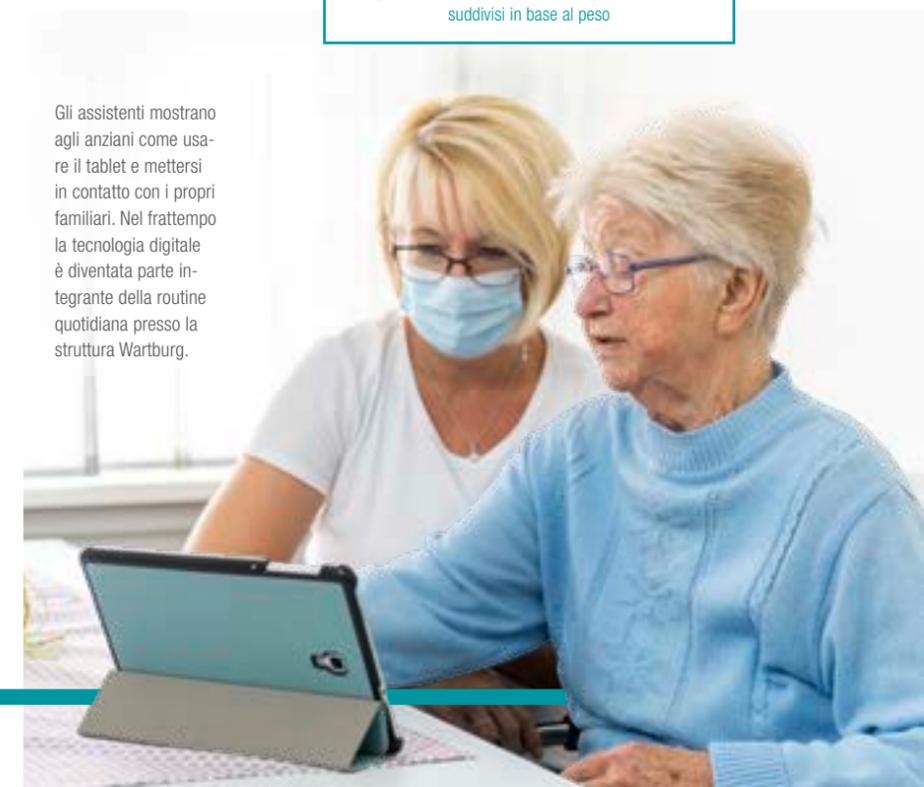
2 

lavatrici Hygiene con parete divisoria e due essiccatoi (risp. 32 kg di capacità di carico) sono in uso ogni giorno.

2.000 

kg di biancheria* passano ogni mese tra le mani della squadra delle pulizie.

*altri 600 kg di biancheria delicata, oltre a cuscini, coperte di lana e piumoni che non possono essere suddivisi in base al peso





Distanziamento e igiene caratterizzano le giornate presso Wartburg. Un barlume di luce per i residenti: finalmente la biancheria viene nuovamente lavata in-house. La qualità della biancheria contribuisce sostanzialmente al benessere.

“Abbiamo avuto un caso sospetto. Abbiamo subito preso tutte le misure. La tensione era molto alta. Per fortuna il test ha dato esito negativo.”

richiede improvvisazione: le persone del comune cuciono mascherine. Meglio che niente. La responsabile all'inizio organizza incontri quotidiani con i propri dipendenti. Racconta: “Ogni giorno giungeva una nuova ordinanza. La comunicazione quindi aveva per noi la massima priorità. Volevo quindi essere sempre presente e assicurarmi che tutti potessero sopportare la pressione.”

Barlumi di luce in tempi bui

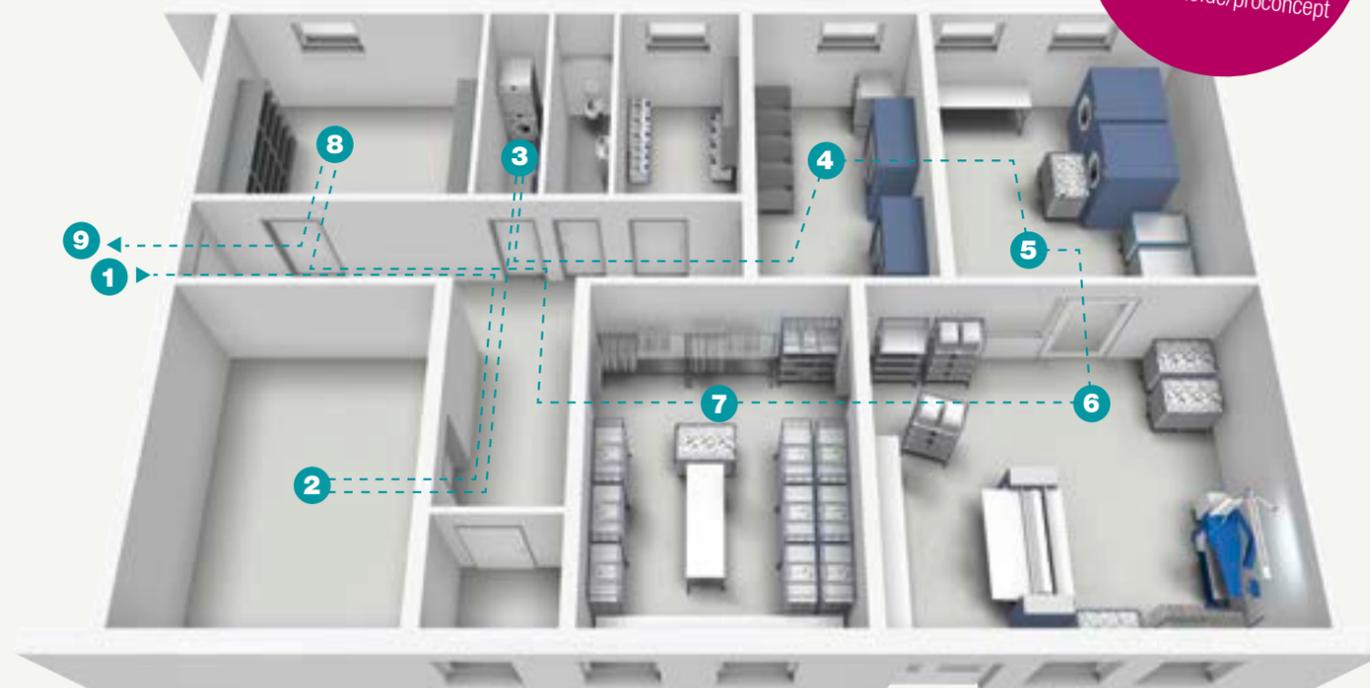
Il team rimane di livello e si avvale delle sue competenze. “Abbiamo la certificazione igienica, di secondo livello, e siamo preparati per casi estremi, come p.es. un germe MRSA. Sappiamo quali misure e processi sono efficaci. Questo ci ha dato sicurezza”, afferma Doris Czok. Ma il carico è elevato, soprattutto i tempi di spostamento. Disinfezione costante di superfici, documentazione. E sempre in testa: il coronavirus è là fuori e un pericolo costante per la struttura. E la quotidianità presso la casa di cura? È diversa. Nessun visitatore e nessuna offerta per i residen-

ti. La sala da pranzo viene divisa in due ambienti e i tavoli vengono spostati. La convivialità viene meno. Ma si intravede un barlume di luce: grazie a una donazione la struttura viene dotata di tablet. Doris Czok si ricorda: “Il nostro personale ha mostrato alle persone anziane come funzionano le videochiamate. Una residente è rimasta colpita di come con un dispositivo di questo tipo potesse entrare nel soggiorno della propria figlia. La richiesta di tempo di utilizzo è letteralmente esplosa”. Non c'è da stupirsi: la tecnologia previene la solitudine. Nel frattempo, alcuni dei “surfisti Silver” possono utilizzare strumenti video come “Zoom” anche da soli.

Eroi silenziosi che lasciano canotte

L'isolamento acuisce anche i sensi. Tra tutte le cose, la modernizzazione della cucina della casa di cura coincide con la pandemia. A causa dei lavori ai tubi dell'acqua e allo sporco causato dai lavori, la squadra delle pulizie ha dovuto far lavare la biancheria esternamente. “La qualità della biancheria è semplicemente diversa. Noi

Processi **ORDINATI** garantiscono la pulizia



Online sono riportati nel dettaglio le descrizioni relative a tutti i processi
www.miele.de/proconcept

strofiniamo le canotte anche con le mani quando le stiriamo. E questo fa la differenza.” Lo hanno notato anche i residenti. Da poco tempo presso la casa di cura Wartburg è di nuovo attivo il servizio di lavanderia interno. E i residenti sono gioiosi. La lavanderia fa parte della vita, lo sa anche la responsabile delle pulizie: “Il feedback ci dimostra che stiamo dando un contributo importante. E soprattutto: la pulizia va sempre a braccetto con l'igiene. Vorremmo che quanto detto fosse riconosciuto tanto quanto i risultati del personale sanitario quando si parla di coronavirus”. Un importante spunto di riflessione in un momento memorabile. //

IL CIRCUITO DELLA BIANCHERIA

- 1 ENTRATA BIANCHERIA SPORCA
- 2 STOCCAGGIO DELLA BIANCHERIA SPORCA
- 3 LAVAGGIO DEI CAPI
- 4 LAVAGGIO CONTAMINATO
- 5 ASCIUGATURA
- 6 STIRO A MACCHINA, STIRO A MANO
- 7 PIEGATURA, APPOGGIO, SUDDIVISIONE
- 8 STOCCAGGIO BIANCHERIA DECONTAMINATA
- 9 TRASPORTO PER CONSEGNA



LA LAVANDERIA DIGITALE

QUANDO I **DATI** AIUTANO CON LA **BIANCHERIA**

La digitalizzazione è arrivata presso ospedali, strutture sanitarie e lavanderie in-house. Anche in questo caso aiuta a svolgere i processi in modo più efficiente, sicuro e personalizzato.

La digitalizzazione mostra i suoi vantaggi dove si registrano ed elaborano grandi quantità di dati e quindi si ottimizzano processi, si sfruttano al meglio le risorse e si riducono i costi. Questo rende le strutture sanitarie quasi il settore d'impiego ideale. In Internet of Things il mondo reale e quello virtuale crescono sempre più parallelamente, macchine e servizi si collegano in rete. Quindi anche nei processi delle lavanderie è possibile realizzare processi in modo più semplice e applicazioni in modo più sicuro nonché migliorare gli standard di igiene. Questo inizia già con la digitalizzazione della progettazione della lavanderia per la quale si utilizzano metodi digitali. Nel frattempo, i

progettisti ambientali 3D o software di realtà virtuale offrono nuove ed entusiasmanti possibilità di sperimentare realisticamente edifici, prodotti o scene digitali nello spazio. In una lavanderia, il parco macchine può essere progettato sulla base di questa pianificazione dello spazio e la capacità e la redditività possono essere stabilite in anticipo. Questo aiuta anche coloro che prendono decisioni a dimostrare chiaramente il potenziale di risparmio e i vantaggi di una nuova lavanderia in-house.

Lavatrici che pensano

La moderna generazione di macchine ha anche "interiorizzato" la digitalizzazione.

La connessione digitale in rete consente la valutazione permanente dei dati e il controllo della qualità, il che rende trasparente ed economico l'intero processo di igiene dei capi e permette di personalizzare il processo. I sistemi di dosaggio completamente automatici devono essere adeguati alle esigenze della struttura, facilitano il lavoro in lavanderia grazie alle elettroniche dei programmi personalizzate e riducono i consumi. Dei sensori riconoscono e rilevano la quantità di biancheria e stabiliscono i consumi delle risorse in base al rispettivo carico. Macchine con propri programmi di igiene e disinfezione aiutano a ottimizzare gli standard di igiene, a risparmiare tempo

e sgravano il personale. Le applicazioni per il calcolo del dosaggio aiutano a definire manualmente le quantità e a creare programmi per i detersivi. La comunicazione automatica quando il detersivo è in esaurimento riduce l'impegno amministrativo. Nell'asciugatrice i sensori misurano e monitorano costantemente il grado di asciugatura desiderato della biancheria. In questo modo si garantisce l'asciugatura perfetta. E questo consente di tutelare allo stesso modo costi e capi.

Manutenzione preventiva

I dati di diagnosi raccolti dalle macchine permettono di controllare e prevedere con precisione la sollecitazione delle lavatrici, i malfunzionamenti, il consumo di energia o le interruzioni dei cicli di lavaggio. In questo modo si possono identificare i potenziali di ottimizzazione nel lavatoio e implementarli facilmente anche mediante la manutenzione a distanza. Gli avvisi relativi ai guasti giungono direttamente ai tecnici grazie alla connessione digitale in rete, ancora prima che la lavanderia ne sia a conoscenza. La Predictive Maintenance, com-

PROGETTAZIONE

La crescente digitalizzazione consente alle strutture di impostare i loro processi e cicli in modo ancora più semplice su base individuale e personalizzata.

ponente fondamentale dell'industria 4.0 gioca un ruolo sempre più importante nell'assistenza tecnica. Le macchine e gli impianti vengono sottoposti a manutenzione proattiva per mantenere bassi i tempi di fermo. Il processo utilizza per questo valori di misurazione e dati di diagnosi rilevati dai sensori.

Biancheria intelligente

Soluzioni intelligenti e potenti sistemi di identificazione vengono utilizzati anche nella logistica della biancheria, dal software di gestione della biancheria alle etichette con codici a barre scannerizzabili e ai transponder RFID di fornitori come THERMOTEX. La tecnologia RFID near-field permette la tracciabilità degli articoli di lavanderia tramite transponder. Ogni capo dotato di un chip RFID contiene un numero di identificazione univoco. Grazie a una banca dati è possibile richiamare lo storico del capo di biancheria e quindi as-

TRASPARENTE

Grazie ai transponder RFID inseriti, il percorso di ogni singolo capo di biancheria può essere tracciato in modo trasparente e completo.

segnarlo correttamente al proprietario. Ciò significa che l'inventario completo della biancheria "registrata con chip" è trasparente per l'impianto, il che a sua volta significa risparmi sui costi, poiché si riducono gli sprechi di biancheria. WaschSoft di TransferTech GmbH va oltre questa soluzione: il programma specifico per la lavanderia è costituito da processi fondamentali e comprende anche opzioni per la documentazione e la tracciabilità delle merci. Il software aiuta ad elaborare gli ordini della lavanderia e supporta anche codici a barre e chip transponder. Una "tastiera specifica", programmabile individualmente, simile a un registratore di cassa, facilita il rilevamento degli ordini in modo rapido e senza errori. Inoltre si rende possibile la gestione di tutti i consumi di risorse e la documentazione dei processi di lavaggio effettuati. In questo modo si può dimostrare che la biancheria è stata disinfettata con esito positivo. Di queste soluzioni ne traggono vantaggio non solo le strutture sanitarie e le lavanderie ma anche i residenti. Proprio per persone anziane o dementi, la biancheria personale rappresenta una parte di casa e contribuisce al loro benessere. Per questo la trasformazione digitale e la sua tecnologia possono aiutare le persone, siano essi residenti o personale sanitario. //



Assistenti smart per l'assistenza

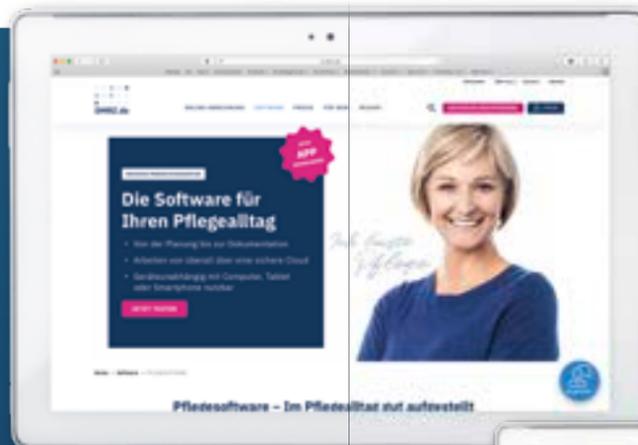
App, gadget e offerte online arricchiscono la quotidianità degli anziani, facilitano il lavoro del personale sanitario e supportano i responsabili. Otto suggerimenti "smart"

APP A SOSTEGNO DELL'ASSISTENZA

1 // L'applicazione per l'assistenza sanitaria del Medical Computing Center tedesco è un software per infermieri che si muovono. La app offre una panoramica sui turni di servizio, la pianificazione degli appuntamenti e delle visite, la registrazione dell'orario di lavoro, la documentazione sanitaria e la registrazione dei documenti. www.dmrz.de/software/pflege-app

2 // L'app Protocollo di assistenza di M4Telematics Group supporta la registrazione e la documentazione non cartacea dei servizi di assistenza. A tale scopo ogni camera presso la casa di cura viene dotata di un chip NFC che viene utilizzato per la registrazione e la cancellazione del personale sanitario per la prestazione di servizi. Nella app è possibile registrare e tracciare le attività di assistenza prestate. www.pflegedienst-personal.de

3 // La start-up Voize ha sviluppato una guida vocale digitale per la documentazione sanitaria con cui il personale può registrare liberamente la documentazione sullo smartphone. Voize genera in automatico voci strutturate nella documentazione sanitaria. L'immissione della lingua e l'analisi del testo possono funzionare completamente offline solo sul dispositivo terminale. Ne beneficiano le strutture che non dispongono di una rete WLAN a elevata copertura. <https://voize.de>



L'allenatore per la memoria

Con "Auguste" il personale e i parenti possono allenarsi insieme in modo ludico e con approccio terapeutico per migliorare le capacità cognitive. L'app offre anche giochi preinstallati con gradi di difficoltà differenti per i residenti che soffrono di demenza e si possono anche integrare foto personali della propria vita.



Guida digitale agli acquisti

Lo shop online bringliesel.de aiuta i residenti nell'approvvigionamento individuale di piccole e grandi cose per il fabbisogno quotidiano, sollevando quindi il personale dall'incombenza di acquisti che richiedono tempo. La consegna viene effettuata in un sacchetto personale su cui è apposto il loro nome. www.bringliesel.de



Generatore quotidiano di idee

Il tablet per la demenza di Media4Care promuove il contatto con la famiglia, fornisce intrattenimento e offre oltre 700 video, giochi, musica ed esercizi adatti all'età per mantenersi in forma. Il tablet per l'assistente contiene sei app preinstallate con esperti per l'intrattenimento, come canzoni, film, testi. Aiuta quindi a offrire un'assistenza divertente e versatile. www.media4care.de/betreuer-tablet

DISPOSITIVO DI MOBILITAZIONE

Korianfit, un dispositivo di allenamento interattivo che può essere utilizzato in movimento, è destinato a fornire una maggiore mobilità. Una videocamera cattura i movimenti con cui gli anziani eseguono esercizi ludici su un grande schermo. A scelta vi sono numerosi giochi che stimolano la concentrazione o il movimento. Maggiori informazioni unter: www.korian.de

Compagno versatile

Alcuni prodotti digitali hanno dimostrato il loro valore nell'uso e hanno generato un vero e proprio entusiasmo, come la palla terapeutica ichó. La palla aiuta nel lavoro di assistenza per rinforzare il sistema motorio e la capacità mnemonica degli anziani. A tale scopo vengono memorizzate diverse applicazioni adatte per il lavoro biografico, l'allenamento della memoria, lo sviluppo delle capacità motorie e la musicoterapia. Non appena un residente lo afferra, succede qualcosa. Il gadget riproduce musica, legge storie, permette giochi di memoria e quiz e stimola i giochi di movimento. <https://icho-systems.de/de/therapieball>





ASSISTENZA QUOTIDIANA

Sport, canto, memoria: il robot sociale offre attività prevalentemente ludiche per la vita quotidiana degli anziani.

“I robot creano spazi **per l’assistenza personalizzata**”

I robot rappresentano il futuro dell’assistenza? Felix Carros, scienziato presso l’Università di Siegen, afferma: intorno ai robot c’è molto clamore, ma vengono sopravvalutati. La sua esperienza con i robot socialmente interattivi presso le strutture sanitarie dimostra piuttosto che i robot sono un’integrazione per il contatto umano. E in prospettiva possono alleviare la routine quotidiana del personale sanitario. Ma non possono in nessun modo sostituirlo.

SULL'AUTORE



Felix Carros lavora all’Università di Siegen presso l’Istituto per i sistemi informativi e i nuovi media. Il suo focus di ricerca: l’applicazione della robotica sociale interattiva nel contesto assistenziale. In costante interazione con gli infermieri, il suo obiettivo è quello di trovare i migliori campi di applicazione possibili per i robot.

Cosa fanno esattamente i robot in un contesto di assistenza? Quali modelli di robot esistono?

È molto differente. Lavoro per esempio con un robot sociale che tenta di interagire con il prossimo. Poi c’è l’area della cosiddetta telepresenza: il robot in questo caso è un’asta su ruote e nella parte superiore è apposto un tablet. Proprio in un periodo come questo del coronavirus una soluzione di questo tipo ha senso. Il robot può aiutare a stabilire un contatto con il mondo esterno, ad esempio con medici o parenti. Tuttavia, è anche concepibile un robot per il trasporto, che sposta un cesto della biancheria o del cibo.

Sembra promettente. Qual è il tranello?

Tutti i robot rappresentano delle soluzioni “uniche” nel loro genere. I robot sono specializzati e possono svolgere un solo compito, ma non c’è un robot che possa fare tutto. La domanda è: ha senso? È conveniente? Un esempio dal Giappone, il Robo-Bear, che aiuta la gente a stare in piedi, lo dimostra. A causa delle ridotte quantità, i robot sono molto costosi.

Qual è il compito del robot da voi programmato?

Il nostro robot viene impiegato nella prevenzione. Ad esempio, incoraggia gli anziani a svolgere esercizi sportivi. Suona della musica, fa vedere i movimenti e incoraggia le persone a partecipare. Può quindi guidare un gruppo di dieci anziani. Può inoltre occuparsi dell’allenamento cognitivo. Per esempio eseguire una sorta di gioco del memory per chi soffre di demenza. Oppure cantare con loro una canzone.

I residenti delle strutture sanitarie accetteranno la presenza del robot?

È ancora presto per dirlo con certezza. Ma sembra che un legame tra persone e robot sia possibile. Un esempio: in una casa di cura dopo un po’ di tempo si è reso necessario sostituire il robot. E subito abbiamo notato che i residenti non volevano nessun altro robot, ma solo il loro robot “Paola” (così era stato “battezzato”). Per i residenti quindi il robot non poteva essere sostituibile.

NESSUN TIMORE DEL CONTATTO

Gli anziani si abituano rapidamente alla presenza dei robot. Il loro aspetto infantile in questo caso è d’aiuto. Tuttavia Felix Carros sottolinea che in questo contesto devono essere esaminate anche le questioni etiche.



“**Il personale sanitario dovrebbe decidere dove impiegare i robot. Questo è l’unico modo per ottenere risultati sostenibili.**”

Che utilità hanno i robot per il personale sanitario?

Attualmente sto svolgendo uno studio proprio su questo argomento. Mettiamo i robot a disposizione del personale sanitario e loro stessi decidono come impiegarli. Solo in questo modo il robot diventa davvero uno strumento di assistenza relativamente ai servizi sociali. E questo è l’unico modo per ottenere risultati sostenibili.

Cosa possono fare i robot per l’assistenza sanitaria?

C’è una tendenza?

Ci rendiamo conto che i robot sono sicuramente utili. Ma anche che si tratta di un processo. Per esempio l’informazione che un robot deve essere testato spesso scatena timori per il proprio lavoro. Quando poi i dipendenti imparano a conoscere il robot e a vedere come viene utilizzato, l’opinione cambia rapidamente: “Non è così intelligente e non può nemmeno fare il mio lavoro. Ma può farmi risparmiare del tempo.” Tempo per potermi dedicare personalmente a una persona. I nostri dati confermano questa opinione: non si risparmia tempo con il nostro robot ad interazione sociale. Si tratta piuttosto di un’offerta aggiuntiva che crea spazi per un’assistenza più personalizzata. L’obiettivo in futuro deve essere quello di impiegare i robot in modo più efficace. Ad esempio, quando, dotati di una buona capacità di navigazione, guidano i parenti nella stanza del residente per non farlo fare al personale sanitario. Sarebbe un vero sollievo. //



ABBIGLIAMENTO COMODO PER TUTTI I GIORNI

L'ABBIGLIAMENTO RENDE LE PERSONE ... PIÙ SICURE

I wearables, cioè i sistemi informatici portatili che raccolgono ed elaborano i dati con l'aiuto di sensori, sono familiari alla maggior parte degli utenti di smartwatch e delle applicazioni in esecuzione. Indossabili nel vero senso della parola sono anche gli "Smart Clothes" (ndr: vestiti intelligenti), disponibili per una vasta gamma di applicazioni. L'abbigliamento sportivo intelligente misura il polso grazie a sensori biometrici intrecciati, mentre i leggings da yoga utilizzano sensori integrati per verificare se una posa viene eseguita correttamente. Xenoma, wearHEALTH, un gruppo di ricerca

dell'Università Tecnica di Kaiserslautern (TUK), e il Centro di Ricerca Tedesco per l'Intelligenza Artificiale (DFKI) stanno facendo un passo avanti combinando l'abbigliamento intelligente con la tecnologia di Motion-Capturing. La tecnologia dei sensori indossabili può essere adattata direttamente per diverse applicazioni nello sport, nella sanità e nell'industria. Ciò consente un'ampia gamma di applicazioni nei settori della riabilitazione, dello sport, della sicurezza sul lavoro e in tutti i casi in cui può essere utile un rilevamento dettagliato e robusto dei movimenti.

NON APPARISCENTE, MA SICURO

SENS FLOOR: IL PAVIMENTO PENSA CON VOI

La tecnologia è sempre ottimale quando fa il suo lavoro in modo discreto e si integra perfettamente nella vita di tutti i giorni, come il pavimento intelligente Sens-Floor, che aiuta gli anziani ad ottenere maggiore sicurezza e comfort. Grazie a numerosi sensori integrati, il pavimento intelligente rileva la posizione e il comportamento di movimento delle persone e può analizzarle. Questo può essere utilizzato nella prevenzione, nella risposta alle emergenze e nel monitoraggio e controllo delle attività. Questo va dall'accensione automatica della luce non appena qualcuno di notte calpesta il pavimento di una camera, fino allo spegnimento di dispositivi più pericolosi quando si lascia l'ambiente. Se una persona cade e non sta in piedi è possibile far scattare una chiamata d'emergenza.

www.technik-zum-menschen-bringen.de/projekte/sensfloor

L'ASSISTENZA AGLI ANZIANI È IN CRESCITA

L'interesse nella formazione di una professione assistenziale è decisamente aumentato

Nonostante la natura impegnativa del lavoro, negli ultimi anni la scelta di una professione infermieristica si è dimostrata sempre più attraente per un numero sempre maggiore di persone. Come riportato dall'Ufficio federale di statistica (Destatis) alla fine di ottobre, 71.300 persone hanno iniziato l'anno scorso la formazione in un'occupazione di carattere sanitario. Si tratta dell'8,2% e/o 5.400 in più rispetto all'anno prima. Tra queste professioni formative, l'assistenza agli anziani ha registrato la crescita più forte con il 41%. La percentuale di uomini è aumentata nell'ultimo decennio: Mentre nel 2009 era il 19 per cento, nel 2019 il 25 per cento erano uomini. Circa 44.900 persone hanno completato con successo l'anno scorso la formazione in una professione sanitaria.



APP WHEELMAP

Per strada senza barriere



85

Milioni di utenti su sedia a rotelle* in tutto il mondo (stima)

Persone con limitazioni nella mobilità possono spesso organizzare la propria giornata in modo indipendente. Tuttavia, anche un solo passo può essere un ostacolo insormontabile per una sedia a rotelle. Sarebbe bello sapere in anticipo quali strutture e luoghi sono privi di barriere architettoniche. Qui entra in gioco Wheelmap, una mappa per i luoghi accessibili alle sedie a rotelle. Si possono trovare su www.wheelmap.org, inseriti e valutati con un sistema a semaforo, in tutto il mondo. La mappa è già disponibile dal 2010 e aiuta gli interessati a pianificare meglio la propria giornata. Attualmente, più di un milione di caffè, biblioteche, piscine e molti altri luoghi accessibili al pubblico sono registrati e valutati. Ogni giorno si aggiungono un centinaio di nuovi inserimenti. Wheelmap.org

è un progetto globale e disponibile a livello mondiale. Wheelmap è disponibile in 32 lingue e come app gratuita. In questo modo la mappa può essere utilizzata anche da fuori comodamente tramite smartphone. Wheelmap.org è un progetto degli EROI SOCIALI, un gruppo di giovani impegnati che dal 2004 sviluppano insieme progetti creativi per attirare l'attenzione sui problemi sociali e, nel migliore dei casi, per eliminarli. Si stima che nel mondo vi siano 85 milioni di utenti su sedia a rotelle*: il numero di casi non denunciati è tre volte superiore. Inoltre, ci sono molti anziani che usano un deambulatore e affrontano problemi simili. In considerazione dell'andamento demografico, questo numero è destinato a crescere.

www.sozialhelden.de

Correre al contrario aiuta a ricordare

I corridori ambiziosi ne sono a conoscenza: correre all'indietro è un must per migliorare la coordinazione, le capacità motorie e i muscoli dei polpacci durante l'allenamento. Tuttavia, gli esperimenti hanno dimostrato anche un altro "effetto collaterale". Il curioso fenomeno: un viaggio mentale nel passato inizia sicuramente con un passo indietro. Questo "effetto di viaggio nel tempo" è descritto dagli psicologi britannici nella rivista specialistica "Cognition". Da una serie di esperimenti con oltre 100 persone che hanno fatto da cavia hanno concluso: correre all'indietro aiuta a rinfrescarsi la memoria. I soggetti si sono comportati meglio negli esercizi di memoria quando si sono spostati all'indietro e hanno dato risposte più corrette rispetto a quando si sono seduti o si sono spostati in avanti. Si è scoperto che anche i movimenti immaginati non fanno altro che facilitare il ricordo.



SMART

MAI TROPPO TARDI
PER LE NOVITÀ

Presso la struttura Wartburg la digitalizzazione è scritta in maiuscolo: gli anziani sfruttano le offerte digitali e navigano in internet. Qui trovate informazioni e suggerimenti:

- 1 “Nie zu alt fürs Internet (ndr. “Mai troppo tardi per internet)”:** brochure di BMFSFJ e del centro di consulenza per i consumatori Rheinland-Pfalz con molte informazioni utili e link. www.bmfsfj.de
- 2 “Wegweiser durch die digitale Welt (ndr. “Guida nel mondo digitale)”:** brochure dell'Associazione tedesca delle organizzazioni di anziani (BAGSO). <https://www.bagso.de>
- 3 Klicksafe.de:** iniziativa dell'UE per un internet più sicuro (materiale vario sul tema della sicurezza in internet) (in lingua tedesca). www.klicksafe.de
- 4 Sicurezza online:** portale dell'Università di Magonza e della Fondazione MKFS sull'uso sicuro di internet, smartphone e simili (in lingua tedesca) www.silver-tipps.de
- 5 Sicurezza online in età avanzata:** programma educativo con download gratuito di vari materiali didattici (in lingua tedesca) www.silversurfer-rlp.de
- 6 Mobilsicher.de:** portale Internet di iRights e. V. con consigli, informazioni di base e istruzioni per l'uso dei dispositivi mobili (in lingua tedesca) www.mobilsicher.de